

tra molti individui che mi nascono e fioriscono se ne ebbero alcuni, che osservando il colore di tutti gli altri variegati, presentavano egualmente ed in una foggia bizzerrissima il fenomeno del disorde, per cui vedetti distinguere questa varietà col nome di Antirrhinum majus pelvium o Boucheone mus brevis.

La corolla mi fiori dell' Antirrhinum fulgens suddetta, differendo solo, come vedremo nel colore, conserva perfettamente tutti i caratteri della specie primitiva nella conformazione: dalla e germinale, personata, che è quanto dire, di una costante irregolarità che la devia dalle leggi di que ventricelli il cui tipo vorrebbe che divisa fosse in cinque porzioni simetriche. Il tubo s'è diviso in cinque un po' compresso ai fianchi, di un bel porpora e gibboso alla base: il labbro superiore di un color porporoso scuro scultato, rivoltato in dietro e diviso in due lobi ovali smarginati, l'inferiore colto come l'altro ha tre lobi quasi uguali, ovali, gettati in fuori a verso il basso, con palato che interiormente chiede la fauce, prominente, bicalloso, di un color di fiamma scuro e brillante e con due macchie di un giallo dorato. L'interna parete inferiore è vestita di un tomento bianco, che si fa giallo quando s'è surpelo di polvercelli del polline. Le stamene a filamenti porporini sono dodici, cioè in numero di quattro appaiate due a due più basse delle altre e disposte a modo di croce. Un rudimento di un quinto filamento talvolta appena discernibile e tal altra manifestissimo sotto figura di una piccola ghiandola si scovra sul dorso del germe. Tanto basti per questo spetta a que caratteri principali che sono necessari onde questa varietà possa essere messa al confronto dell'altra, che mi presento. Il fenomeno della Pelvia, fenomeno che, piuttosto che alla mostruosità o aberrazione, vorrebbe attribuire meglio ad uno sforzo della corolla per ritornare al suo tipo, pel quale appunto s'è permonopata, avrebbe a presentare un ventricello di cinque petali regolari, ed a volere d'appuntarsi alla staminalia, dovrebbe sfuggirli nella germinazione, come evidentemente può osservarsi in germinare dalla descrizione che imparando a tessere dell'altra varietà Antirrhinum majus.

Il colore dell' Antirrhinum majus pelvium, come già dissi, è eguale di quello della precedente varietà, cioè col lembo di un bel porpora, colle labbra di un porpora scuro, e col palato flammato scuro brillante con due macchie azzurre. Eguale s'è pure la configurazione di molte corolle poste alla base del vascio, ma quelle che sono terminali e per conseguenza le ultime poste sulle cima dell'apice del vascio, ora hanno un tubo cilindrico senza settario gibboso un lembo a cinque divisioni uguali, ora questo medesimo tubo cilindrico s'è per capi diviso longitudinalmente squarciato da un lato da capo a fondo, ed ora allora l'apertura è tanto di palato da levar sospetto l'interna parete della corolla ad un modo da supporre, in essa una disproporzione o tendenza a dividersi in più porzioni e per conseguenza in cinque, quando che queste divisioni avessero a corrispondere colle divisioni del lembo: ed

ora finalmente le corolle fesse longitudinalmente per metà si avvolgono spiralemente
in di se stesse come addizione nei bottoni dei fiori di alcune convolvulacee, e presen-
tano l'aspetto di una cunchiglia del genere della Lucina. Altre bizzarrissime e
stranissime forme che dai fiori di questa varietà si presentano avrai qui a men-
te, e non temerai d'andarvene troppo per le lunghe, mi limiterò ad unire
a parlare della singolare anomalia del numero e di disposizione delle staminee.
Questo ultimo nello stato normale si ha, tutte le lubiate sono dodicimane e di
differente altezza tra di loro, ma nella nostra varietà sono eguali, e di più il
numero si è quintuplicato sviluppandosi in tre tempi un'altra staminea,
che raggiunge le sovrane, portando anche essa un'antenna feconda. Aggiungo ancora
non esser vero il caso di sorgere anche un sesto filamento in tutto eguale
agli altri cinque, ovvero il quinto invece di uno dei cinque è costituito di due
affine, saldate, tanto che i fiori sopra un stesso individuo, ora appaiono ognuno
alla dinamicia, ora alla pentandria, ora all'esandria, ed ora non si saprebbe se
nella pentandria o nell'esandria pensamente dovere collo capo.

Da questo fu esposto, quanto ad alcune vie meglio andar conosciute, che
il Boualeone in origine, al pari di tante altre stirpi vegetali che portano corolle
irregolari, si come per tendere ad isforzarsi, dovrebbe portare corolle a cin-
que petali e conseguentemente pentandra, ed anche esapetale e quindi esandra
ove ora fosse tal fenomeno derivato per deformazione o aborto, le capsule pro-
durrebbero gemme feconde, mentre che invece tutt'altro opposto succede. Solo
che la seguente prova concepita da questa varietà non sempre presenta il medes-
imo fenomeno, e questo stesso non sempre in tutti i fiori si riproduce egual-
mente pronunciato ed uniforme. La coltivazione, la terra e la temperatura
operano efficacemente per lo sviluppo più o meno sensibile di questo

Intanto che vacuando questa bella varietà alle cure degli idolatri
di feconia e di Flora per magnifici suoi ulori e per una giovane fioritura,
giacché la fanno prediligere nell'ornamento dei parterres o per vestire
le muraglie, piantandola per entro muretti fuori a bella posta praticativi,
intareppo pure il fisiologista che potrà trovare in essa una nuova condizione
in quanto concerne lo studio delle irregolarità dei fiori nelle dicotiledoni

Giacché mi torna a proposito farvi cenno per anno di alcune varietà
di Boualeone, che io coltivo a preferenza.

A. Boualeone giallo o scabato. *A. majus* (a) Linn. = *A. latifolium* Willd. d' un solo
colpi esemplari su monti del Genovese.

B Boualeone de' giardini, o Boualeone rosso. *A. majus* (b) Linn. = *A. vulgare*
Lamich. In alcune derivano tutte le altre varietà di giardini.

C Boualeone bianco. *A. niveum*

D Boualeone a due colori, cioè a tubo bianco e labbra porporine. *A. bi-*
color; di cui ne ho una altra varietà a labbra di un color
giallo infanti.

E Boualeone a color flammeo. *A. fulgens*. Bon Gard. 1838 = *Althaea* feu
Bon Gard. orig. descritto.

F Boualeone unguicolato. *A. petron*, impropriamente dai francesi chia-
mato a fior doppio, e da me qui descritto.

G Boualeone di un solo colore porpora vivo, *A. unicolor purpureum*

H Boualeone porpora vivo e palato sanguigno. *A. sanguineum*.

Il D. Duclun che l'estensore di questo giornale per spietata intesa abbia scam-
biato le lettere greche nelle nostre volgari e che non correggendo gli
errori di penna, ne abbia pur aggiunto anche quelli di stampa.
far per me disgrazia il non aver potuto vedere la prima copia.
onde farne le debite correzioni, mi è di singuero.